

## REGIONE LIGURIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)

	LIGURIA	ITALIA	% LIGURIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>16.773</b>	<b>320.724</b>	<b>5,2%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>34</b>	<b>901</b>	<b>3,8%</b>

Genere	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIGURIA	%
Donne	7.202	1.791	857	1.979	11.829	70,5%
Uomini	3.253	659	358	674	4.944	29,5%
<b>Classe di età</b>						
fino a 34 anni	2.075	343	159	422	2.999	17,9%
da 35 a 49 anni	3.362	778	369	863	5.372	32,0%
da 50 a 64 anni	4.817	1.264	662	1.318	8.061	48,1%
oltre i 64 anni	201	65	25	50	341	2,0%
<b>Totale</b>	<b>10.455</b>	<b>2.450</b>	<b>1.215</b>	<b>2.653</b>	<b>16.773</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>62,3%</b>	<b>14,6%</b>	<b>7,3%</b>	<b>15,8%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,7%</b>	<b>4,0%</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>3,3%</b>	

di cui con esito mortale	23	2	6	3	34
--------------------------	----	---	---	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2022** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 540 casi (+3,3%, superiore all'incremento nazionale del +1,8%), di cui 44 avvenuti ad aprile, 58 a marzo, 47 a febbraio e 102 a gennaio 2023, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in valore assoluto Genova (che concentra il 62,3% delle denunce regionali) e in termini relativi La Spezia e Savona.

**L'analisi nella regione** mostra che il 34,1% dei contagi professionali è avvenuto nel 2020, il 12,4% è relativo al 2021, il 52,0% al 2022 (ben superiore al 37,4% medio nazionale) e l'1,5% al primo quadrimestre del 2023. Nel 2020 si osservano punte in corrispondenza di ottobre-novembre e di marzo. Nel 2021 il fenomeno è in attenuazione: il minimo di contagi si conta a giugno, mese con il più basso numero di denunce anche a livello nazionale. A gennaio 2022 si registra un numero di denunce mai raggiunto da inizio pandemia; ma anche nei mesi successivi (fino a luglio), pur con contagi inferiori rispetto al primo mese dell'anno, si osservano valori superiori a tutto il 2021 e incidenze sempre più elevate di quelle medie nazionali. Settembre è il mese con il minor numero di denunce dell'anno 2022. A ottobre e novembre si registra una lieve risalita dei contagi, mentre a dicembre una nuova flessione. Il trend decrescente prosegue anche nei primi quattro mesi del 2023.

**Gli eventi mortali sono aumentati di due casi rispetto alla precedente rilevazione** (non avvenuti nel 2023): dei 34 decessi complessivi, 27 si riferiscono al 2020 e 7 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'81,9% sono infermieri, il 6,0% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia), il 4,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi esclusivamente operatori sociosanitari;

- tra i medici, il 23,0% sono medici generici e internisti, il 7,1% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare il 37,5% sono impiegati amministrativi, il 20,3% assistenti amministrativi con compiti esecutivi, il 17,5% coadiutori amministrativi;
- tra gli addetti alle vendite il 90,2% sono commessi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 41,8% sono assistenti ed accompagnatori per disabili in istituzioni, il 28,3% operatori socio assistenziali;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia il 94,7% sono vigili urbani e comunali.

### L'attività economica

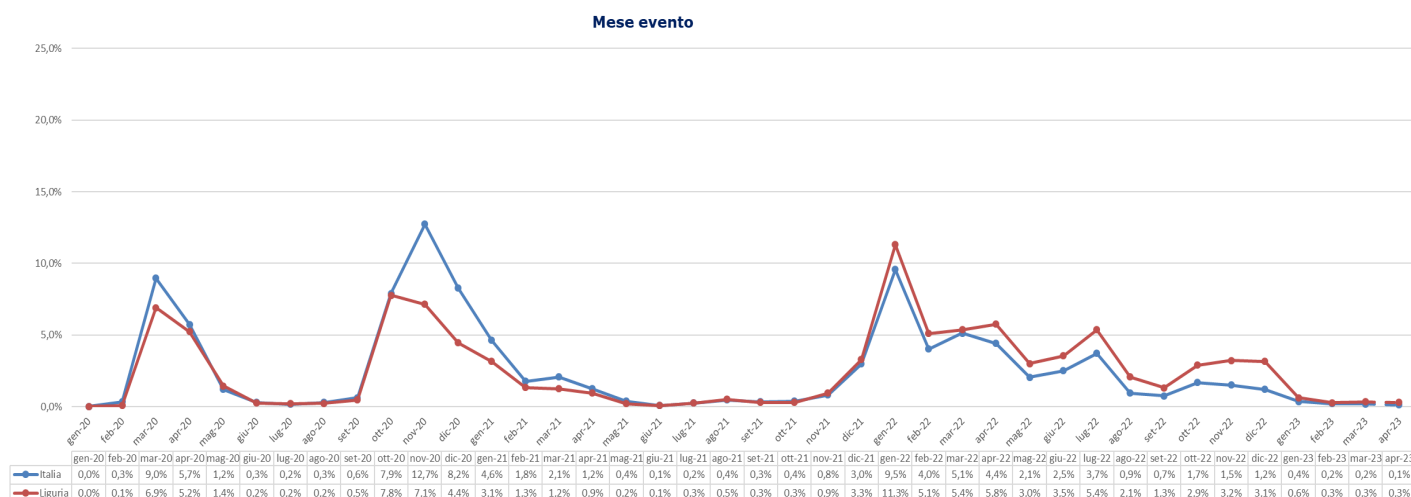
- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza dei contagi professionali (95,6%), seguono la Navigazione (2,4%), la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, 1,9%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 58,8% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'assistenza sanitaria con il 62,8% dei contagi;
- il 25,2% dei casi afferisce all'"Amministrazione pubblica" ed in particolare gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il 5,6% delle denunce coinvolge i lavoratori del "Commercio", i più colpiti gli addetti del commercio al dettaglio (96,3% dei casi);
- il 3,2% delle denunce si registra tra i lavoratori del "Trasporto e magazzinaggio", in particolare il 75,7% dei contagi avviene nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere;
- il 2,6% dei casi interessa il "Noleggio e servizi alle imprese", in particolare il 58,8% si verifica nelle attività di ricerca e selezione del personale e il 39,5% nelle attività di servizi per edifici e paesaggi.

### I decessi

- l'85% dei decessi sono riconducibili all'Industria e Servizi;
- oltre un terzo degli eventi mortali coinvolge il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari, ausiliari).

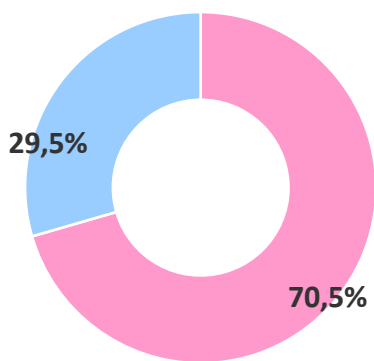
## REGIONE LIGURIA

(Denunce in complesso: 16.773, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)



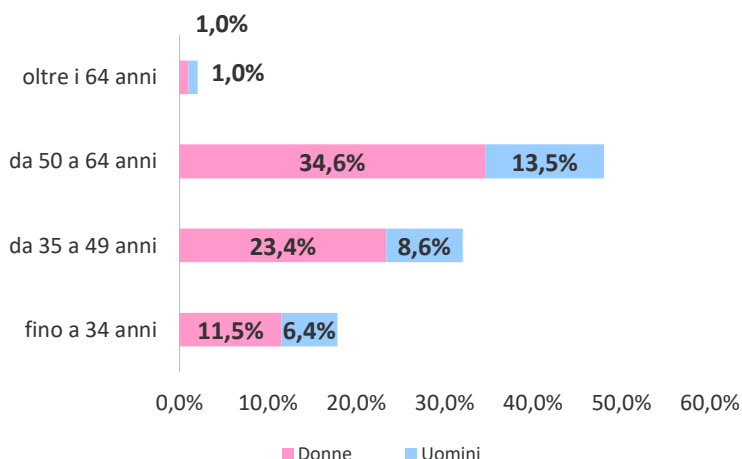
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento.

### Genere

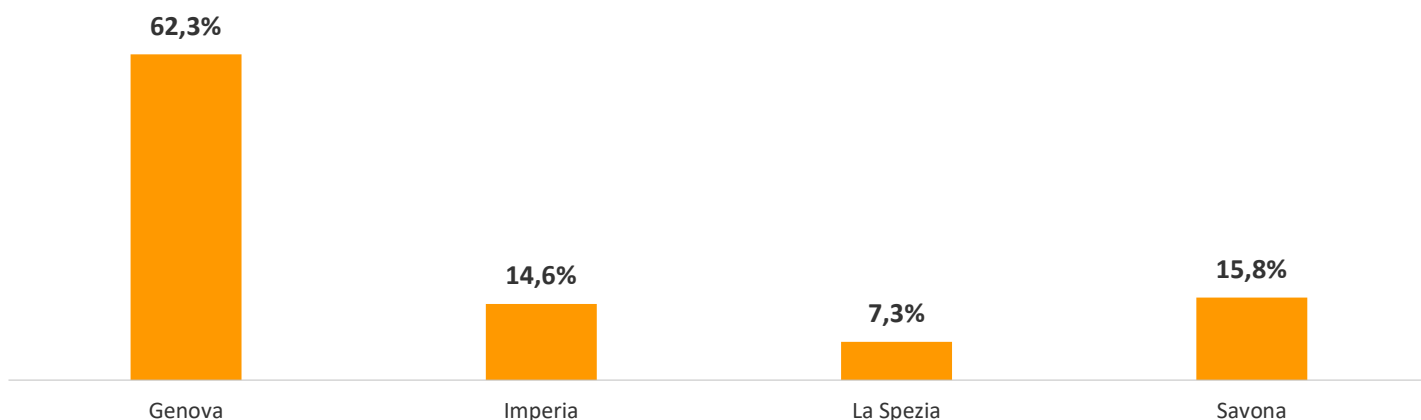


■ Donne ■ Uomini

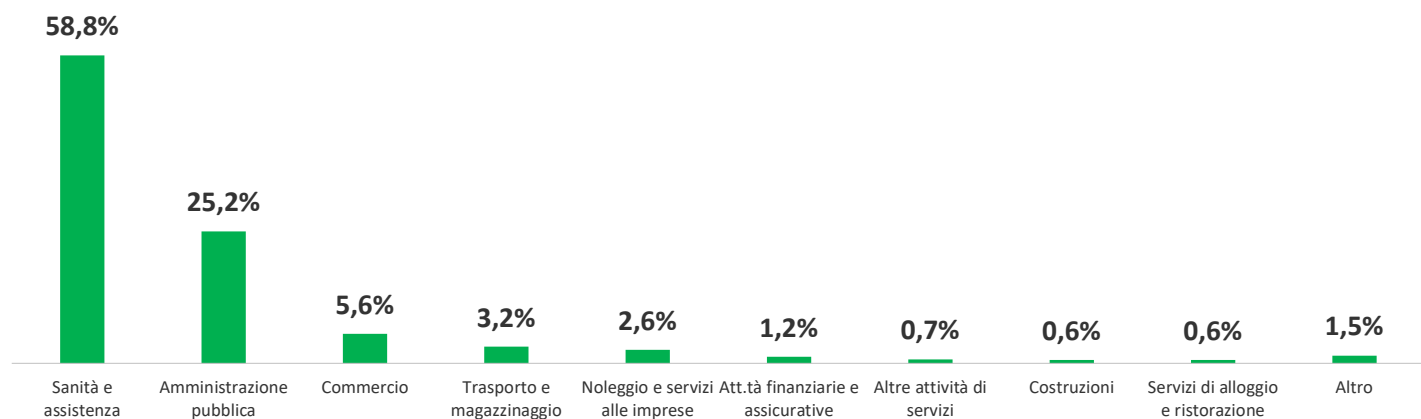
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

